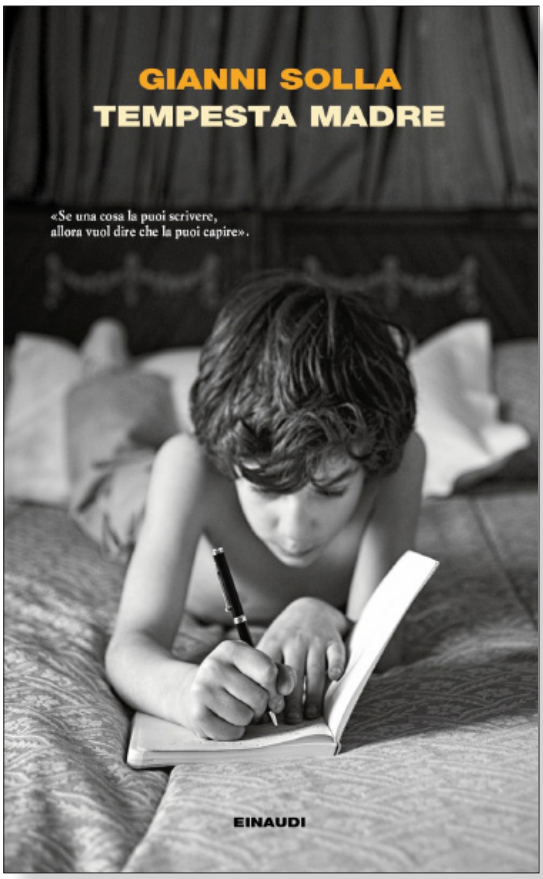
GIANNI SOLLA

Tempesta madre



Un romanzo delicato e aspro, che racconta in modo spudorato il rapporto sentimentale fondativo, quello tra **madre e figlio**.

All'istituto Santa Sofia, Jacopo è il solo maschio della classe, e a **otto anni** il suo rapporto con le donne è già complicato. A partire da quello con la madre, che gli fa imparare a memoria versi di Majakovskij, spegne i mozziconi di sigaretta nei piatti ed è divorata dalla **voglia di vivere**. Per le suore della scuola è chiaro che quella ragazza con la maglietta troppo corta è all'origine dei comportamenti di Jacopo: taciturno, fin troppo interessato alle gambe delle sue compagne e soprattutto fissato con la **scrittura**. I suoi temi, che hanno sempre lei come protagonista, fanno il giro della scuola.

Sua madre e suo padre non vivono insieme ma non hanno mai smesso di litigare furiosamente, lei in italiano e lui in napoletano, lui macellaio e lei segretaria della Brahms edizioni musicali. Una notte, Jacopo e la segretaria – cosí lui chiama sua madre – si trasferiscono abusivamente in una **palazzina popolare** al Rione delle mosche: due buste, una scatola, e lo zaino di scuola come unico bagaglio. L'ascensore non funziona e il bagno è senza porta, ma c'è un solo letto in cui dormire: se Jacopo dovesse scegliere un momento perfetto della sua vita, indicherebbe quello.

rapporto madre-figlio
famiglia
infanzia
malattia

16+

Gianni Solla è nato nel 1974 a Napoli, dove vive. Ha pubblicato i romanzi *Airbag* (ad est dell'equatore) e *Il fiuto dello Squalo* (Marsilio).

LO STRUZZO A SCUOLA